Il calcio toscano ha vissuto la sua domenica «negativa»

Domenica negativa per le squadre di calcio della Toscana. Il Pisa è stato sconfitto, anche se immeritatamente, sul campo dell'Atalanta; l'Empoli e il Prato hanno subito la stessa sorte mentre le altre, l'Arezzo, il Livorno, la Lucchese e la Carrarese non sono andate oltre un pareggio.

L'unica squadra che abbia assaporato il successo è la Pistoiese che, contro gli jugoslavi dello Zagreb, in amichevole, ha realizzato 3 gol e ne ha subiti 2. I gol portano la firma di Chimenti (2) e di Marchi. Speriamo che gli «arancioni» domenica, in campionato contro il Perugia, siano in grado di ripetersi.

Augurio che facciamo anche alla Fiorentina che nelle ultime quattro partite non è andata oltre un risultato in bianco. A Como i viola sono attesi da una squadra molto agguerrita. Visto che le «punte» non segnano, speriamo che in gol ci vada Antognoni.

Al Comunale i «viola» contro gli australiani

Domani la partita avrà inizio alle 20 Carosi schiererà la squadra che affronterà il Como - Prezzi popolari

Nell'amichevole con la squadra dell'Angola i giocatori della Fiorentina hanno ritrovato la via del gol e grazie alla realizzazione di ben 4 reti il pubblico — che non aveva pagato — lasciò il Comunale soddisfatto. Domani sera la squadra di Carosi, in vista della trasferta di Como, incontrerà, in amichevole, la nazionale dell'Australia che si trova in Europa.

Si tratta di un primo approccio visto che a conclusione del campionato la Fiorentina disputerà una tournée in Australia il paese dove il presidente Ranieri Pontello ha trascorso numerosi anni per lavoro. Ed è appunto per lasciare la migliore impressione che Carosi contro i «Canguri» presenterà la migliore formazione che dovrebbe comprendere anche lo squalificato Bertoni, il giocatore argentino che contro la squadra angolana ha segnato tre reti. Formazione che dovrebbe prevedere la presenza di Orlandini nel ruolo di centrocampista al posto di Sacchetti che sembra avere bisogno di un po' di riposo. Squadra che il tecnico schiererà anche allo stadio «Sinigaglia» di Como contro la compagine di Pippo Marchioro.

Ed è perché la trasferta si presenta molto difficile, visto che i lariani hanno nelle loro file giocatori con molta esperienza, che il tecnico sembra più propenso a rispolverare Orlandini che non a dare fiducia al giovane Manzo, un elemento di riconosciute capacità tecnico-tattiche, un giocatore che, purtroppo, manca un po' di esperienza. Manzo, comunque, sarà utilizzato non solo contro l'Australia ma anche nelle prossime gare di campionato.

L'incontro di domani avrà inizio alle ore 20. La squadra australiana, sulla base dei risultati ottenuti nel suo girone nel continente, sembra possedere ottimi elementi ed è appunto anche per questo che all'inizio la Fiorentina si presenterà con i suoi migliori giocatori. Per questa amichevole la società ha deciso dei prezzi accessibili: 6 mila lire (4 i ridotti) per la tribuna coperta; 2 mila (1.500 i ridotti) per la «Maratona».

l. c.

Il Pisa perde un colpo ma non il terzo posto

I nerazzurri sconfitti di misura a Bergamo dopo una prova maiuscola - Bel gioco, spettacolo e un po' di sfortuna

PISA — Questa volta il risultato non ha coronato un'altra prestazione convincente del Pisa, sul difficile campo di Bergamo, contro una squadra ansiosa di rivincita per la pesante sconfitta casalinga subita domenica scorsa ad opera del Milan. I nero azzurri di Pisa hanno fornito una buona prova senz'altro convincente sotto il profilo tecnico e tattico.

Effettivamente i ventidue uomini in campo hanno fornito uno spettacolo come è dato raramente vedere sui prati dei nostri stadi e forse il pareggio sarebbe stato un risultato più rispondente all'andamento della partita. Comunque l'Atalanta ha vinto pur senza incantare nessuno, mentre il Pisa a tratti ha strappato gli applausi del pubblico per le sue trame ordinate e frizzanti.

Specialmente Catarutti ieri ha confermato il periodo di cattiva forma che sta attraversando. L'ala pisana è stata più evanescente del solito. Letteralmente maiuscola invece è stata la dimostrazione di estro fornita da Bartolini che ha praticamente annullato De Blase ed è stato sempre attivo e spumeggiante nel suo caratteristico gioco a tutto campo. Ottimo anche Occhipinti.

Ma forse il duello che ha finito col decidere la partita a favore dei bergamaschi è stato quello fra Gozzoli e Filippi. L'atalantino l'ha spuntata quasi sempre ed è stato la vera anima del gioco bergamasco.

Infine siamo del parere che la sconfitta di Bergamo non sia un dramma, non solo perché onorevole, ma anche perché non sposta il Pisa dalla sua discreta posizione di classifica nonostante si trovi ora in compagnia di altre tre squadre. Mentre Milan e Lazio stanno prendendo il volo in questo difficile campionato cadetto, ogni punto di riferimento si sposta adesso verso il basso: niente drammi dunque, semmai un po' di preoccupazione per l'espulsione di Chierico che priva il Pisa di un uomo chiave nell'economia della squadra, anche se per domenica prossima contro il Pescara all'Arena Garibaldi è previsto un importante rientro, quello di Graziani...

a. b.

I Play-Off sono ancora accessibili per molte squadre

Movimento in testa ed in coda alla classifica di A1 - Le sconfitte di Carrera e Brindisi le sorprese in A2 La Magnadyne finalmente convince

Carissimi lettori, inizio come al solito con un rapido excursus sulla giornata numero 1 del campionato A-1 e A-2. La Taurisanda continua imperterrita forse un po' fortunosamente (ha vinto di un punto, alcuni dicono a tempo scaduto) la sua marcia trionfale. Rientrano definitivamente nel grande giro Synudine vittoriosa con la Grimaldi, la partita molto attesa è stata invece un monologo per i virtussini e Squibb che ha sconfitto la Billy Milano. C'è stato un movimento nei bassi della classifica dove I e B vince a Pesaro, Recoaro a Hurlingham e Banco Roma ad Antonini Siena. Il gioco è ora più che mai entusiasmante.

L'ingresso ai play-off coinvolge la quasi totalità delle squadre, tranne forse la Tai Gin Seng Gorizia che è ancora ultima di molte lunghezze. Da notare che la Pinti-nox Brescia ha subito la quinta sconfitta consecutiva con molte attenuanti (vedi anche ieri l'infortunio all'americano Hunger). In A-2 sorprese a non finire: il Carrera è stato sconfitto a Supergà per la prima volta nel campionato e la stella del Sud Brindisi si spegne clamorosamente con il Mecap che sembra partito per lidi più tranquilli.

Il Tropic invece di continuare sull'avvio della vittoria esterna di domenica passata a Livorno, dimostra incertezza (se non usciva Barnel per cinque falli difficilmente avrebbe vinto anche l'ultra domenica contro la Magnadyne) e si inceppa con il Liberti ora in netta ripresa. La lotta per la retrocessione è caratterizzata da una netta vittoria della Magnadyne (24 punti) su un modesto Stern e da una focambolesca affermazione del Chieti dopo due supplementari con l'Honky Fabriano. Ora tranne lo Stern il cui recupero a mio avviso è assai problematico, cinque squadre lottano per aggiudicarsi le migliori posizioni per il rush finale.

Già l'altra volta ai lettori avevo iniziato a spiegare l'ultima fase del campionato che si svolgerà dopo la conclusione del girone di andata e ritorno delle 14 squadre di A-2 e A-1. Secondo le posizioni in classifica verranno fatte altre sei partite: ad esempio la squadra che arriverà undicesima riceverà in casa le squadre classificava 12-13 e 14 e fuori casa ottava, nona, decima. Le squadre con posizioni peggiori acquisite nella prima fase del campionato avranno avversarie in casa sempre più difficili fino ad arrivare alla squadra 14. classificata che dovrà ricevere in casa la prima, seconda e terza, con difficoltà di affermazione notevolissima, e fuori la tredicesima, dodicesima e undicesima dirette concorrenti alla permanenza in A-2 o A-1.

La Lega ha cercato di inserire questo marchingegno per giocare di più e far guadagnare di più alle ultime classificate, ma non ha saputo difendere le proprie posizioni con la Federazione, perché il campionato viene compresso con turni infrasettimanali per salvaguardare gli impegni internazionali dei campionati d'Europa, che si svolgeranno in giugno a Praga. Come commento in generale del campionato si può dire che seppure accadono ancora fatti di scarsa civiltà e teppismo (vedi Eldorado Roma dove i fans casertani hanno costretto l'arbitro a varie interruzioni), o episodi per me assai più gravi perché possono suscitare reazioni a catena, come l'aggressione se pure non violenta ma certo intimidatoria di Peterson, l'allenatore del Billy nei confronti di Bartolini arbitro di Grosseto reo di un macroscopico errore arbitrale, devo dire però che in generale vince sempre chi è più organizzato.

Certo nel clima caldo e rovente degli incontri la passione stravolge molti animi, crea una animosità viscerale e morbosa che chiede di volta in volta di essere soddisfatta. L'arbitro è nella maggior parte dei casi il responsabile di tutto. Ecco a questo proposito vorrei fare un atto di pubblico apprezzamento anche per quegli arbitri che talvolta sono stati gli inconsapevoli carnefici della mia squadra: senza di loro non avrei potuto giocare e la loro buona fede si deve dare per scontata. La fiducia nell'uomo debe rimanere, si deve sempre sperare di poter cambiare tutto e tutti con civismo e persuasione. E gli altri campionati di B? Si è vero tutto procede a gonfie vele per Libertas (speriamo che possa venire in A-2 con noi, Magnadyne, si avrebbero derby meravigliosi) e Polenghi, mentre la Kennedy sconfitta non ha problemi di qualificazione.

Quanto al resto per ora le squadre si stanno aggiustando per il prossimo girone finale. L'americano Campanaro ha esordito in B, la legge dell'imbbbamento è operante, le società protestano, la Federazione non capisce quello che dicono, ancora una volta la legge dell'improvvisazione è chiara anche dell'interesse, ha colpito. Bisognerà cambiare anche questo, e prima o poi ci riusciremo! Con fiducia!

Roberto Raffaele

NELLA FOTO: Raffaele

Prende quota la Lucchese nel campionato di «C2»

Solo il Livorno in C1 è riuscito a guadagnare un punto - La Carrarese derubata a Biella - Perde l'imbattibilità la Rondinella

Non ci sono, purtroppo, grandi motivi di soddisfazione, per le toscane, nell'ottava di campionato della serie C. Ad una malefica scalà di risultati, fa eccezione parzialmente, il Livorno che pareggia fuori casa e si mantiene nel nutrito gruppo delle terze del girone C-1 a due punti dalla capolista Cavese e Sambenedettese. Le altre buio fitto. L'Empoli perde a Mantova e perde per suoi demeriti, e non tanto per i meriti del Mantova. Pare, infatti, che l'Empoli abbia proprio regalato due gol su tre. Il Prato a Modena, applicando una tattica incomprensibile, è riuscito a perdere. L'Arezzo non supera la crisi nella quale era caduto e che aveva portato nella scorsa settimana al cambio di allenatore. Angelillo è il nuovo conduttore ma fino ad ora (evidentemente una settimana è ancora poco) non è riuscito a dare un gioco, né poteva farlo, a questa squadra. Il fatto però di avere chiuso sul pareggio contro la forte squadra di Terni (scesa dalla serie B e con tutte le intenzioni di tornare fra i cadetti) può essere un indizio di recupero per poter superare il tunnel dentro al quale si era cacciato, anche se il gioco, ancora non soddisfa.

Nella serie C-2 la Carrarese pareggia a Biella. Vi sono qui, due rigori di troppo. Il pubblico che comincia a dare segni di insofferenza provoca incidenti. Addirittura uno spettatore è portato all'ospedale. E questo condiziona evidentemente anche l'arbitro, il quale, dopo che la Carrarese aveva giustamente conquistato il 2 a 0, riesce a inventare due rigori. E qui bisogna fare un discorso molto chiaro. Evidentemente il pubblico fa parte dello spettacolo calcistico, nessuno lo nega. Il problema è che il suo ruolo sia un ruolo attivo anche in senso sportivo, e non solo di campanile.

La Rondinella ha perso l'imbattibilità

Chi va allo stadio va per vedere uno spettacolo e passare due ore in tranquillità e non come se si fosse in un campo di guerriglia. Gli episodi che abbiamo detto e che sono stati ampiamente rimarcati su tutti i giornali non riguardano solo da Carrarese, ma anche altri campi. Questo non toglie che la Carrarese non sia stata defraudata di un punto per il comportamento del pubblico biellese che ha condizionato il direttore di gara. La Carrarese, comunque, è ancora prima, mentre la Lucchese, altra compagna di viaggio nel girone A della serie C-2, con un ennesimo pareggio rimane fra i terzi.

Nel girone C della C-2 la perdita dell'imbattibilità della Rondinella a Montecatini è il fatto più saliente. Questo è dovuto non tanto alla condotta di gara della squadra fiorentina quanto a un errore di Biagini: infatti le cronache ci dicono che la condotta di gara delle due società era tesa allo zero a zero con poche, anzi pochissime, emozioni e che solo un errore di Biagini, il portiere, per la prima volta quest'anno titolare della Rondinella, ha provocato lo zero a uno quando ormai eravamo all'ottantunesimo. Non vorremmo infierire su questo giovane portiere che ha già dimostrato di essere abbondantemente preparato quando negli anni scorsi è stato chiamato a entrare da dodicesimo al posto del titolare Bianchi che quest'anno non c'è più. Biagini è sicuramente un difensore di grosso talento però evidentemente data la giovane età paga lo scotto della sua inesperienza. Evidentemente è una esperienza che viene pagata da tutti. Rondinella compresa, che dopo 504 minuti ha perso l'imbattibilità.

La situazione, quindi, vede adesso la Casertana in testa assieme al Latina, pericolosa concorrente di tutte coloro che aspirano alla promozione. La Sangiovannese si è imposta nel derby del Valdarno contro il Montevarchi mentre il Siena di Balleri prende quota contro la Cerretese. Il Montevarchi, invece, con la vittoria sulla Rondinella riesce a recuperare un momento di aria della sua asfittica classifica, mentre le altre toscane Cerretese, Grosseto e San Sepolcro sono sempre piuttosto in crisi.

Prossima settimana sulla carta tranquilla per le squadre di girone di C-2 in testa. La sorpresa potrebbe venire dal Siena che accoglie il Latina e che vorrebbe sicuro fargli la festa. Le possibilità, visto che la squadra di Balleri è ripartita con l'acceleratore schiacciato, potrebbe anche esserci.

Di interessante c'è in C-1 anche Empoli-Modena, nel prossimo turno per vedere se gli empolesi hanno smaltito la ubriachezza di Mantova, e Livorno-Arezzo, dopo che quest'ultima squadra avrà incontrato, mercoledì, la Rondinella nelle semifinali di Coppa Italia. Qui si potrà verificare meglio se la cura Angelillo funziona per gli aretini, e se l'episodio di Montecatini per i bianco rossi di Melani è stato solo un episodio.

Andrea Mugnai

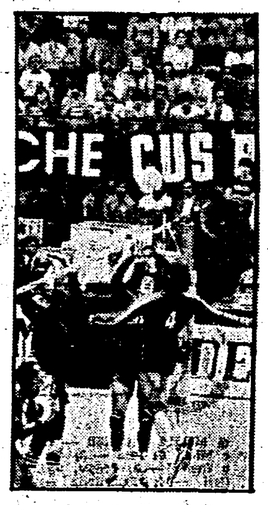
L'Antonini Siena aspetta l'americano numero 2 a braccia aperte

SIENA — L'Antonini aspetta Dave Batton a braccia aperte. La sconfitta casalinga con il Bancoroma, patita domenica scorsa dagli uomini di Cardaioli, ha messo ancora di più in evidenza di quanto non sia accaduto nelle due precedenti giornate quanto bisogno abbia la squadra non solo di un uomo capace di far punti ma anche in grado di essere un punto di riferimento in zona offensiva.

Una sconfitta (per di più casalinga e contro un avversario che fino a quel momento del campionato aveva vinto solamente due volte) lascia sempre spazio alle critiche, magari chiamando in ballo l'allenatore. Questa volta, invece, non c'è niente da recriminare. La squadra di Cardaioli ha giocato impeccabilmente dal punto di vista della «geometria». In serie A-1, però, un americano non si può dare di vantaggio a nessuna squadra.

E poi la 3-A Antonini dispone di una formazione costruita mirando a risparmiare il centesimo (ma quanto si è risparmiato da un paio d'anni a questa parte con il valzer degli americani che andavano e venivano da Siena quasi tutti andandosene con le tasche piene di soldi?) con alcuni anziani inesorabilmente sulla via del tramonto nonostante alcuni exploit e giovani troppo acerbi come Raoel che a 40 secondi dalla fine domenica scorsa ha sbagliato due tiri liberi su tre mettendo con l'acqua alla gola la sua squadra.

Cus Pisa Carnicelli e Cecina fanalino di coda nella pallavolo



Cus Pisa, Carnicelli e Mazzel Cecina, le tre squadre toscane che partecipano ai campionati di pallavolo, hanno nuovamente subito una sconfitta. Le tre squadre — le prime due maschili — si trovano, dopo due giornate di campionato, a reggere il fanalino di coda delle rispettive classifiche. I pallavolisti del CUS Pisa, che giocano in A 1, dopo la sconfitta subita in trasferta, hanno perso anche sul campo amico: la Edilcuoghi ha lasciato il «Palasetto» di Pisa a punteggio pieno. La squadra del CUS ha perso per 3 a 0 e, come abbiamo detto, regge il fanalino di coda in compagnia del Latte Cigno di Chieti, della Torre Tabita di Catania e del Riccadonna di Asti.

Stessa fine e stessa posizione in classifica per la Carnicelli che milita nel campionato di serie B: sul campo della Lupi ha perso per 3 a 0. Un risultato che non ammette discussioni di sorta. La Carnicelli, come il Cus Pisa, occupa l'ultimo posto in classifica. Le fanno compagnia l'Adriatica Pescara, il Gas Catania, la Rossoverde di Terni.

Chi delle tre toscane pur perdendo ha fatto meglio sono state le ragazze della Mazzei di Cecina che sul campo della Diana Dodici hanno perso per 3 a 1, hanno cioè vinto un gioco. Comunque anche loro sono alla seconda sconfitta stagionale e dopo il Cus Pisa e la Carnicelli reggono il fanalino di coda della classifica in compagnia del Chimeren S. Lazzaro, del Lyons Baby Ancona e del Coma Modena.

Rosignano Solvay ora ha un'altra palestra coperta

Ha le dimensioni di un palazzetto dello sport - E' costata un miliardo e mezzo - Come verrà gestito il nuovo centro

ROSIGNANO — Inaugurata a Rosignano Solvay la palestra coperta. Chi la guarda è più propenso a definirla un palazzetto dello sport sia per la capienza che per la struttura. E' dotata di moderne attrezzature e concepita con uno stile architettonico d'avanguardia. Il visitatore che si trova a tu per tu con il nuovo centro sportivo, ha l'impressione di avere davanti a se due corpi separati di cui il secondo presentato come un grande specchio nel quale si riflette tutto ciò che lo circonda. All'interno un seminterrato da adibire ad attività didattiche e pattinaggio; nella parte superiore, circondata dalle gradinate, ci sono i campi di basket e pallavolo.

E' costata un miliardo e mezzo, spesa interamente sostenuta dall'Amministrazione comunale di Rosignano. Il finanziamento per oltre mezzo miliardo è coperto da mutuo contratto con l'Istituto di Credito Sportivo a cui si aggiungono 40 milioni dell'Amministrazione provinciale di Livorno, altri 356 milioni con mutuo del Monte dei Paschi di Siena, 300 milioni invece sono iscritti nel bilancio del Comune prelevati dalle opere di urbanizzazione. Per la restante somma verrà chiesto un ulteriore mutuo sempre all'Istituto di Credito Sportivo o con altro istituto bancario se il primo non fosse disponibile a completare il finanziamento.

La palestra inaugurata si aggiunge alle altre quattro già funzionanti ed ai centri sportivi all'aperto. D'altra parte è una risposta anche al soddisfacimento delle attuali esigenze che vedono impegnati 1.100 ragazzi dai 5 ai 14 anni negli enti di propaganda sportiva rappresentati dall'UISP, l'AICS e la Libertas, mentre altri 500 praticanti sono tesserati nei gruppi sportivi del Circolo Giovanile Solvay, del Centro Coop e delle altre polisportive esistenti nel comune. Tutti gli enti promozionali impegnano gli atleti nella quasi totalità delle discipline sportive. Un così massiccio accostamento allo sport impegnava l'Amministrazione comunale ad adeguare le attrezzature.

Il progetto iniziale della palestra è del 1972. Impedimenti di carattere burocratico difficoltà nella ricerca delle forme di finanziamento (basti ricordare che il primo mutuo con l'Istituto di Credito Sportivo venne concesso quasi tre anni dopo la richiesta) ne ritardarono l'inizio della costruzione e portarono immediatamente il costo preventivato di 150 milioni a 263. Insieme a tali fatti sorsero necessità di modifiche al progetto anche per motivi di ordine sociale come l'accesso ai bagni dei bambini handicappati. Ora c'è il problema della gestione. Oltre al Comune saranno impegnati i consigli di quartiere, le associazioni sportive e la consulta dello sport.

Giovanni Nannini

La nuova palestra di Rosignano Solvay

A Giuseppe Saronni il premio nazionale il «Giglio d'oro»

La premiazione lunedì sera presso il ristorante Carmagnini del '500 - Premiati anche Argentin e Roberto Ciampi

Dopo sei anni, Francesco Moser torna figura al primo posto della classifica del «Giglio d'oro» con il quale viene premiato ogni anno il miglior corridore italiano.

Moser, che aveva ritirato dal '74 al '79 l'artistico premio, dovrà accontentarsi del quarto posto. Infatti, a conclusione della stagione agonistica il premio è andato a Giuseppe Saronni (598 punti) che ha preceduto Giovan Battista Baronchelli (488), Pierino Gavazzi (341), Moser (305), Silvano Contini (288), Battaglin (264), Panizza (198).

Il «Giglio d'oro» che sarà consegnato lunedì 24 novembre presso il ristorante «Carmagnini del '500» da Saverio Carmagnini, se lo è aggiudicato il campione d'Italia Saronni che nel corso della stagione si è assicurato una ventina di successi.

Moser, nonostante la vittoria nella Parigi-Roubaix è stato stravolto anche da Baronchelli vincitore del Gran premio Francoforte, stagione nel mondiale, protagonista di una stagione ricca di successi e da Pierino Gavazzi.

La commissione del «Giglio d'oro» di cui fanno parte lo sponsor Saverio Carmagnini, il CT Alfredo Martini, Waldemaro Bartolozzi, Vasco Baruzzi e Adamaro Taddei ha istituito il trofeo «Gastone Nencini».

Il riconoscimento è stato attribuito a Moreno Argentin, mentre il «Giglio tricolore» (un premio particolare istituito quest'anno) è stato assegnato al giovane Roberto Ciampi vincitore a Città del Messico del titolo mondiale dilettanti. Il premio speciale è andato al francese Bernard Hinault vincitore del giro d'Italia. Il premio «Giglio d'oro» è patrocinato dal gruppo toscano giornalisti sportivi.

g. s.

Giuseppe Saronni